

A TUTTE LE FAMIGLIE ED I PROPRIETARI DI VALLE CASTIGLIONE

Lunedì 30 novembre 2009, unitamente al Vice Presidente Antonio Galli, ho vissuto un'altra memorabile giornata. Dopo un periodo di intenso lavoro, di contatti incrociati con tutti gli attori protagonisti del nostro percorso, di documenti preparati in tante e tante ore ritagliate alla propria vita, siamo arrivati a vivere quella riunione che personalmente sognavo e perseguivo da ben 8 anni. Intorno allo stesso tavolo, oltre Antonio ed io, l'amico On.le Marco DI COSIMO, Presidente della Commissione Urbanistica del Comune di Roma, i tecnici urbanisti del Comune di Roma capeggiati dal Dirigente Ingegnere Tonino Egiddi e il Sovrintendente del Parco Archeologico di Gabii Stefano Musco.

Tutti riuniti per definire il percorso che a brevissimo ci porterà a issare la bandiera della vittoria. L'impegno preso al termine della riunione è quello di produrre un documento condiviso da Ministero per i Beni Culturali, a firma del Direttore Generale e dal Comune di Roma, a firma del Sindaco Alemanno.

Sentire il dott. Musco esprimere parole di vivo apprezzamento per il lavoro svolto è stato per me il più ambito dei risultati raggiungibili: è evidente che tutto quello che è stato fatto in questi lunghi anni ha avuto non solo un senso logico, ma una profonda attinenza con le cose possibili da fare e quindi capace di produrre effetti benefici.

Entro questa settimana torneremo a sentirci e se necessario ad incontrarci con il dott. Musco: sarà per definire nella sua completezza il documento da sottoporre al vaglio dell'On.le Di Cosimo. Poi, in tempi rapidissimi, il tutto confluirà nel documento programmatico della Giunta capitolina che verrà approvato entro il mese di febbraio 2010.

Cosa ci sarà dentro per noi? Il riconoscimento definitivo del nostro Quartiere dalla Sovrintendenza quale parte integrante e sostanziale del più ampio progetto di riqualificazione del Parco Archeologico di Gabii. Come Vi ho sempre detto, la parte dell'invaso del cratere vulcanico e tutta la parte del costone (l'area in pratica dove vige il vincolo diretto) verrà congelata salvaguardando tutto ciò che esiste: le eventuali cubature a completamento (ovvero quelle spettanti a coloro che hanno costruito meno di quello che si potrebbe costruire oggi in base agli indici di riferimento), unite alle cubature di coloro che non hanno proprio costruito, saranno riconosciute in un comparto edilizio che verrà realizzato nella parte alta del Quartiere nei terreni liberi unitamente alle cubature di coloro che anche sopra hanno ancora "diritto" a cubatura.

Attenzione: metto volutamente la parola diritto tra virgolette perché in effetti in una zona vincolata come la nostra nessuno ha diritto a qualcosa. **Tutto ciò che stiamo ottenendo è una vittoria piena** e va ascritta a tutti coloro che in questi anni hanno continuato a credere in un progetto e a remare verso la stessa sponda.

A breve tornerò a scriverVi per darVi tutti i dettagli del progetto definitivo ed aggiornarVi sull'iter seguito.

Mi corre l'obbligo di informarVi altresì che nell'ultima riunione del Comitato di Quartiere, nonostante la mia attuale grande responsabilità amministrativa che assolve

presso un altro Comune della Regione, ho ritenuto opportuno comunque darà la mia piena disponibilità ad essere partecipe della composizione del Comitato stesso. La mia presenza voleva essere anche una testimonianza di continuità delle azioni rispetto al passato che, sono certo concorderete con me, è un passato pieno di successi, di soddisfazioni, di iniziative vincenti.

Il giorno dopo della riunione, sono stato raggiunto da una telefonata con la quale mi è stato comunicato che nonostante la mia disponibilità fosse stata accolta quasi all'unanimità (tutti i consiglieri tranne uno hanno infatti alzato la mano), quattro dei componenti del Comitato stesso, a mente fredda, avevano fatto sapere che il mio reingresso in seno al Comitato avrebbe determinato la loro fuoriuscita.

Non voglio minimamente entrare nel merito di questo atteggiamento, che ritengo si commenti da solo, e d'altra parte non voglio fare la parte di quello che nella vita cede ai ricatti (non l'ho mai fatto e non penso proprio di iniziarlo a farlo ora), ma credo di dover responsabilmente pensare a ciò che è meglio per la vita del Quartiere: la disponibilità, mi auguro piena e costruttiva di quattro nuovi Consiglieri, ovvero la non presenza fisica ma piuttosto la partecipazione empatica di chi può senza tema di smentita mettersi la fascia del precursore?

Con una certa tristezza nel cuore, perché mai avrei pensato dopo tanti anni di lavoro per il mio Quartiere di essere messo alla porta, non posso che optare per la prima soluzione e quindi dare spazio alle nuove leve. E che iddio Vi protegga.

Vorrà evidentemente dire che continuerò a dedicarmi a testa bassa alla nostra mission principale, ovvero sanare il nostro meraviglioso Quartiere. E sono certo che Voi siete consapevoli come me che vinceremo la nostra battaglia.

Perché io, nonostante qualcosa, Vi voglio ancora bene.

Rieti, 1 dicembre 2009

Il Presidente del Consorzio per il Recupero Urbanistico di Valle Castiglione
Enrico dr. ARAGONA